

Cura dell'attrezzatura

Il rischio di azioni meccaniche tipo strofinamento è graffiare le lenti esterne e rimuovere gli strati antiriflessione della lente frontale. Quindi, bisogna soffiare da lontano con aria compressa e pennellare via i corpuscoli, poi (solo per alcune parti) strofinare leggermente con panni ottici inumiditi di shampoo neutro diluito, dal centro ai bordi della lente secondo un moto circolare. Quando si fotograferà in zone polverose si useranno filtri protettivi. Infiltrazioni *interne* possono essere risolte solo dai laboratori specializzati. Evitare soprattutto l'esposizione alla salsedine (vento da mare) e tenere pulita l'attrezzatura.

componente	pulire con:	evitare:
lenti obiettivo	pennello, aria cps, panni per lenti	impronte digit., graffi, alito al freddo
specchio reflex	pennello + aria cps	nulla in particolare - cura normale
tendine otturatore pressapellicola	aria cps da molto lontano panni per lenti, leggermente	toccare con dita/oggetti duri graffi e corpuscoli
schermo di messa a f.	pennello + aria cps	toccare con dita/oggetti duri
pannelli LCD esterni	pennello + panni per lenti	aria cps, acqua, sole diretto
contatti flash	panni per lenti, asciutti	salsedine (ossidazione)
contatti elettrici	panni per lenti, asciutti	salsedine (ossidazione)

I fattori che possono mettere in crisi l'attrezzatura sono numerosi. In genere ogni agente naturale potrebbe risultare dannoso, proporzionalmente al tempo di esposizione dell'attrezzatura ad esso. Oltre al danno dovuto all'estremizzarsi di una condizione si ha quello per concomitanza di fattori: freddo + umidità, caldo + salsedine, vento sabbioso, emissioni sulfuree calde, ecc.

Dovendo comunque passare del tempo in ambienti o situazioni 'ostili', la soluzione migliore è di conservare l'attrezzatura in borse a tenuta (*O-Rings*), fotografando con custodie impermeabili flessibili (*Ewa-Marine*) o in alternativa con una cuffia trasparente da doccia, con elastico. Sostituire i rullini in ambiente riparato.

Dopo una lunga esposizione all'umidità o al freddo intenso, è bene lasciare per qualche ora l'attrezzatura in un ambiente di transizione, evitando di sottoporla ad uno shock termico.

agenti da evitare	rischi e danni	accorgimenti
pioggia, spruzzi, neve	infiltrazioni, appannamento	proteggere e asciugare
acqua di mare, salsedine	ossidazioni, incrostazioni	esposizioni brevi
umidità, nebbia	fragilità film; appannamento;	non alitare sulle lenti

	ossidazione	
polvere, sabbia e vento	infiltrazioni, graffi	proteggere e soffiare via
sole diretto e calore statico	deformazioni attrezzatura, film danneggiati	proteggere con bianco
caldo-umido	fragilità film	no motore
freddo medio < 5°C	batterie alcaline al 20%	batterie NiCd o Litio
freddo intenso < 20°C	fragilità film; batterie alcaline inefficaci	no motore; NiCd esterno
raggi-X	film danneggiati, colori flasati, dominanti	controllo manuale
reagenti chimici	emulsioni e lubrificanti danneggiati	limitare l'esposizione
flash difettosi non dedicati	cortocircuitazione dell'elettronica	flash di marca e dedicati